

INTANTO I VIGILI DEL FUOCO HANNO RECINTATO LA ZONA

A rischio crollo Palazzo Carpenetto, il Comune si appella alle autorità

CIGLIANO (cnf) «Avanti di questo passo, saremo costretti ad abbattere Palazzo Carpenetto». E' provocatorio il tono del sindaco di

Cigliano **Giovanni Corgnati**, raggiunto da un documento che certifica l'instabilità dello storico edificio nel centro della cittadina Vercellese. A causa dei rigidi vincoli del Patto di Stabilità, il Comune ha in cassa i soldi per la messa in sicurezza, ma

paradossalmente non può spenderli. «Siamo in un limbo ed è difficile venirne fuori - spiega l'Assessore all'urbanistica e alle opere pubbliche **Gianni Castelli** - Una perizia dell'ingegnere **Minella** ha stabilito che c'è bisogno di un intervento urgente per mettere in stabilità l'edificio». Il sindaco Corgnati ha dunque scritto al Prefetto e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, informando



Giovanni Corgnati

sulla situazione e per capire come procedere. I Vigili del Fuoco hanno nel frattempo recintato la zona impedendo il passaggio

pedonale sotto l'edificio, che risulta vincolato in quanto bene architettonico, e si pensa a un'imbracatura del palazzo con reti e teli per evitare la caduta di calcinacci e danni per le persone. Da questa situazione di stallo, nasce dunque la pro-

vocazione del sindaco Corgnati, che ha pensato all'abbattimento di Palazzo Carpenetto come estrema ratio. «La situazione paradossale è che per metterlo in sicurezza ci vorrebbero circa 400 mila euro che il Comune ha a disposizione ma che non può spendere per via del Patto di Stabilità, che ci vincola anche rispetto alle altre opere pubbliche inserite del Piano Triennale» spiega Castelli.